Anno I. — Trieste, Mercoledì 25 Ottobre 1882. (Edizione del mattino) — N.° 290.

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio: mattino: soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 10 nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 sol. di ogni parola — Tutti i pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli associati ai quali l'abbonamento è scaduto sono pregati di rinnovarlo puntualmente, portando o mandando l' importo direttamente all' Ufficio, Corso N. 4.

A chi non paga puntualmente si sospende senz'altro l'invio del giornale.

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all' Ufficio, e chi paga al distributore, che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Decesso. PEST 24. Causa la morte di Giovanni Arany, poeta ungherese, quasi tutti i giornali compariscono listati a nero. L' accompagnamento funebre doveva aver luogo per cura della Accademia scientifica ma la famiglia non lo permise. Il teatro nazionale resterà questa sera chiuso. Da alcuni publici edifizi e case private, sventolano bandiere abbrunate. L' Imperatore si farà rappresentare ai funerali. Vengono aperte sottoscrizioni per un monumento. Furono già raccolti 10,000 fiorini.

Disastro ferroviario. SAAZ 24. Viaggiatori qui arrivati riferirono d' un altro disastro ferroviario avvenuto nei pressi di Oberaitz sulla ferrovia Pilsen-Priesener. Due treni merci si scontrarono. Del personale ferroviario alcuni restarono morti, altri gravemente feriti.

— TEPLITZ 24. Nello scontro nei pressi di Obernitz venti vagoni con diverse qualità di merci andarono in frantumi. La causa del disastro fu la mancanza d' un segnale nella stazione di Kochpetsch. Il conduttore del treno, Schilhawy, è morto.

— PRAGA 24. Le comunicazioni sul tratto ferroviario dovranno esser sospese per due giorni.

Malversazioni. VICENZA 24. Il primo ragioniere ed il tesoriere furono sospesi dalle funzioni e dallo stipendio e deferiti all' autorità giudiziaria per malversazioni commesse dal primo, consenziente il tesoriere stesso.

Un caso curioso! UDINE 23. Alla stazione di Udine accadde un caso curioso. Una macchina faceva delle evoluzioni sui binari. Il macchinista si addormentò e la macchina proseguendo senza freno la sua corsa, scompariva sulla linea di Venezia. Gli impiegati accortisi del fatto telegrafarono alla vicina stazione di Pasiano, dove la macchina fu arrestata dal personale di servizio accorso prontamente, e fu svegliato il macchinista che dormiva ancora.

Naufragi. BUCAREST 23. Negli ultimi quindici giorni naufragarono all'altezza di Sulina 10 navigli, quasi tutti di provenienza inglese. Nel porto di Sulina venne issata bandiera nera.

Il viaggio in pallone. VIENNA 23. Lo stato di salute dell' aereostata Silberer e del compagno Schittenhelm è relativamente favorevole. Tranne alcune contusioni i due signori non hanno alcun altra sofferenza. Lo stato di Leitner che è tuttora a Stokeran è peggiore. Egli ha una commozione cerebrale. Le ferite alla testa escludono però ogni pericolo.

CRONACA LOCALE.

Senz' acqua! Con tanta che ne cade dal cielo, è davvero un' onta, una vergogna che ricade sul paese, quello di non avere una perfetta, solida e perenne conduttura d'acqua. Siamo in condizioni tali, con questa benedetta acqua, che non si è mai sicuri di non restarne senza dalla sera alla mattina, o meglio, da un'ora all'altra.

Ed infatti ieri mattina tutte le fontane, tutte le condutture d'Aurisina non diedero più acqua.

Come mai?... E tutta quella che è piovuta?...

Il cielo ha un bel piovere, quando da un punto all' altro può rompere un sostegno dei canali e l' acqua travasare e disperdersi.

Ed è appunto questo che è avvenuto ieri nei pressi di Griguano sulla strada di Miramar causa il guasto di due canali.

Fino da ieri mattina si lavora per riattare in fretta e in furia i guasti che si dicono derivati dalle pioggie troppo copiose; si sta lavorando ancora mentre scriviamo e forse per stamane i lavori saranno finiti e l' acqua rifluirà nei canali.

Può darsi che i guasti dei canali sieno derivati dalla colma, ma non esitiamo a credere che derivino anche da mancate ispezioni.

È una vergogna, con tanto che si spende per questo ramo vitalissimo, e con tanto che si è speso per progetti ed ispezioni.

Ci pare ad ogni modo che quando avvengono di simili interruzioni la Società d'Aurisina dovrebbe almeno almeno usare la delicatezza di informarne il publico direttamente.

L' Esposizione. Da oggi in poi l'ingresso all' esposizione dalle 4 ore pom. in avanti, costa 20 soldi.

Freno per le corse. I disastri ferroviari che si succedono con tanta frequenza hanno allarmato i governi di tutte le nazioni; ma più pronti a ricercarne i rimedi sono stati i governi di Francia, Belgio e Stati Uniti d'America, i quali hanno imposto alle compagnie ferroviarie rispettive di applicare dei freni continui ed automatici al materiale delle loro linee.

Vorremmo sperare che anche il governo austro-ungarico saprà tener calcolo di quelle deliberazioni, e adotterà quelle misure che, mentre riescono di garanzia alla vita dei viaggiatori, permettono alle Amministrazioni ferroviarie di aumentare la velocità senza compromettere la sicurezza dei medesimi.

Ospiti di passaggio. Con l' ordinario piroscafo del Lloyd giunsero qui diversi ufficiali dello stato maggiore del generale in capo dell' esercito d'Egitto, Wolseley, e presero alloggio all'Hôtel de la Ville.

Il generale era atteso ieri con la corvetta „Iris" per poi partire col treno diretto per l' Italia. Però fino a notte non era ancora arrivato.

Una nuova specie di vetro. Un chimico di Vienna ha ora inventato una nuova specie di vetro che non contiene nè silice, nè potassa, nè soda, nè calce, nè borace.

Questo vetro ha l' apparenza del cristallo, ma è più lucente; è perfettamente bianco, chiaro, trasparente, e può essere tagliato.

Allo stato di fusione aderisce al ferro, al bronzo ed allo zinco.

Quante nuove applicazioni di questo vetro troverà l' industria?

Movimento alla ferrovia. Sabato arrivarono con la ferrovia 493 persone.

Aumento del tasso d' interesse. In seguito all' aumento dello sconto di Banca, questa filiale della Banca Union, nell' intento di offrire alla sua clientela tutti i vantaggi possibili, ha aumentato il tasso d' interesse per versamenti di denaro. Quindi conteggerà d'ora innanzi per banconote il 3¾ con 5 giorni, il 4% con 12 giorni, il 4¼ con 20 giorni di preavviso ed 4½ a sei mesi fisso; inoltre per napoleoni il 3¼ con 20 giorni, il 3½ con 40 giorni, il 3¾ con 3 mesi ed il 4% con 6 mesi di preavviso.

Dalla relativa comunicazione della Filiale Banca Union si rilevano le ulteriori disposizioni in proposito.

Viaggi per mare col Lloyd. L'itinerario per la stagione invernale fra Trieste, Fiume e Dalmazia è, secondo il solito, tale da non accontentare le esigenze dei viaggiatori.

Le partenze da Zara per Trieste seguono il Martedì, il Sabato e la Domenica, quelle per Fiume il Sabato, la Domenica e il Lunedì. Ogni 15 giorni vi sono due piroscafi che partono per Fiume alla distanza di sole quattro ore.

Perciò in due giorni da tre a quattro piroscafi, e in cinque giorni... cista perfetta!

Inoltre, al Sabato d'ogni settimana, partono da Spalato due vapori, uno per Fiume ed uno per Trieste.

Arrogi la lentezza delle corse, ed ecco l'idea dei vantaggi che offrono al movimento personale ed al commercio triestino certe linee del Lloyd.

Ristabilito. Tra i visitatori dell' Esposizione nel pomeriggio di ieri trovavasi anche il Dr. Alessandro Dorn, redattore capo della *Triester Zeitung*. Dopo la grave ferita del 2 Agosto è la prima volta che il sig. Dorn esce di casa.

Venne trasportato dal suo servitore in una piccola carrozza con i piedi avvolti in tappeti.

Per la fornitura di cinti et similia. Li 15 Novembre alle ore 12 sarà tenuto presso la Sezione V (Sanitaria) del Magistrato un publico esperimento d'asta per affidare, per l' anno 1883, la fornitura, tanto pei poveri pertinenti al Comune di Trieste, quanto pei ricoverati al civico Spedale, dei cinti e degli altri oggetti contemplati dal relativo prospetto, ostensibile nella stanza d' ispezione degli operati tecnici al III piano del palazzo magistratuale, ove verranno del pari comunicati maggiori dettagli.

Il deliberatario sarà obligato a somministrare cinti di differenti grandezze e modelli, e di effettuare tutte le riparazioni e riduzioni degli oggetti da lui forniti senza pretendere alcun abbuono. Sarà inoltre obligato a scambiare ad ogni richiesta i cinti che non convenissero. I prezzi sui quali sarà da offrirsi un corrispondente ribasso, figurano nel suddetto prospetto.

Ferravilla, Sbodio e C.° La compagnia dramatica milanese Ferravilla, Sbodio, Giraud, Ivon è tanto simpatica al nostro publico che crediamo opportuno di relazionare sul conto di una rappresentazione a beneficio degli inondati, data l'altra sera al teatro Balbo di Torino.

Nell' intermezzo, tra il primo ed il secondo atto, l' attore Sbodio ha recitato una sua poesia affettuosissima, toccante, in dialetto milanese, che ha destato un vero entusiasmo; il publico lo ha voluto al proscenio ben cinque volte. Subito dopo lo Sbodio e l' Ivon sono scesi in platea con un bacile ed hanno raccolto lire *settecento e dieci*, le quali, unite ad altra parte dell' introito, compirono la somma di lire *mille e cento*. Ferravilla, Giraud, Sbodio e la Ivon, hanno dato poi anche del proprio lire *cento*.

Scuola di agronomia. La Delegazione municipale ha preso a notizia la nomina del sig. G. de Baldini a maestro ambulante di agronomia, ed ha deliberato nulla ostarle che possa tenere le sue lezioni popolari nelle civiche scuole di campagna.

Vestiti ai bambini. Coi frutti della fondazione Covacich, si provvederannno di vestiti e calzatura due bambini e due bambine del giardino infantile di Rena vecchia, e di sola calzatura un bambino e una bambina, e ciò ai 2 Novembre p. v. Nello stesso giorno avrà pur luogo la consegna dei vestiti ad allievi delle civiche scuole popolari per conto della fondazione Marco Radich.

Nomine. Gli ufficiali doganali Giac. Gestrin e Giov. cav. de Wawra furono nominati ufficiali superiori, e gli assistenti Eduardo Marinig e Pasquale Sciuko furono nominati ufficiali doganali.

Gli steccati alle fabriche. Ci giungono replicati reclami riguardo ai contravventori a quel cartello affisso in tutti gli steccati delle fabriche in costruzione: „È proibito di lordare sotto pena d'arresto o multa."

I reclami sono insistenti; taluni sono anche firmati da persone rispettabilissime, ma non li publichiamo.

Prima di tutto, da che l'autorità, guidata non sappiamo da quali criteri, ha abolito una alla volta quasi tutte le vaschette nere (l' *Osservatore Triestino* ci scusi se non adoperiamo il *suo* vocabolo) non deve far meraviglia se il publico abituato a trovarle non ci bada tanto pel sottile.

Poi le guardie che dovrebbero far rispettare la legge passano e... non vedono quando pure non si rendano esse stesse contravventrici:

E siccome non c' è peggior sordo di chi non vuol sentire così... su questo argomento non torneremo più.

In sala d' osservazione. Un cane, sospetto di idrofobia, venne levato da un fondo arboranti presso la Stazione e consegnato al canicida per esser tenuto alcuni giorni sotto osservazione.

Principio d' incendio. Giorni fa fu il rosolio, ieri fu lo sciroppo di tamarindo che riversatosi sul fuoco fu cagione di un allarme d'incendio che però non ebbe conseguenze.

La facenda è toccata ad un agente di una liquoreria in via S. Nicolò, il quale per inavvertenza urtò il fornello sul quale bolliva il tamarindo e lo rovesciò in uno alla pentola.

Vi fu un' immensa vampata e un fumo indiavolato; ma il fuoco fu spento senza l'intervento dei vigili.

Teatro Filodramatico. Luigi Monti, il primo attore della compagnia Triestina, ha questa sera la sua serata d'onore.

È indubitato che il nostro publico gli renderà quegli omaggi dovuti all'arte rappresentata nella sua verità. A domani il registrarne gli applausi.

— È publicato il cartello della compagnia dramatica che verrà a sostituire quella del cav. Luigi Monti, i cui impegni cessano con la fine del corrente.

La nuova compagnia Marini, diretta da Cesare Vitaliani, non è nuova pel publico triestino il quale le ha fatto sempre la più

---

(51) Il testamento d' un morto.

Emilio aveva sollevata la persiana ed osservava al di fuori il temporale che si andava calmando.

La frescura che gli accarezzava il viso pareva solleticarlo piacevolmente, poichè egli dimenticava l'ospite che aveva dietro di lui.

La situazione della marchesa diveniva ognor più penosa.

Ella non sapeva cosa dire a quell'uomo il quale continuava a divorarla con lo sguardo, e cercava nascondere la sua testa nell'ombra.

Finalmente il Roccabruna lasciò ricadere rumorosamente la persiana e ritornò verso di loro esclamando, come se la conversazione non fosse stata menomamente interrotta:

— Ebbene, sono doppiamente lieto di essere stato utile a un compatriota... e benedico l'uragano che m' ha procacciato il piacere della vostra conoscenza.

E corse verso l' ingegnere porgendogli entrambe le mani.

Dellara gliela strinse, osservandolo però con una specie di diffidenza.

Ma il volto d'Emilio era divenuto così limpido e tranquillo che non v'era proprio motivo a supporre che quella cordialità fosse affettata.

L' ingegnere parve rassicurato e sorrise.

Il marchese prese a sua volta una sedia e si assise lì presso, in guisa che dal sito in cui era collocato, formava la punta di un triangolo irregolare, i due altri angoli del quale erano formati da sua moglie in faccia sul divano, e dallo straniero alla sua destra.

La conversazione fu ripigliata con ardore.

Notiamo però che Cecilia non v'inframmetteva che rari monosillabi, allorquando vi era costretta dal dialogo.

Emilio, invece, era divenuto d'un'espansione veramente straordinaria e d'una eloquenza fenomenale.

Faceva all' ingegnere mille interrogazioni su Messina, su Napoli, su coloro che vi aveva conosciuto, sulla sua posizione attuale; ad intervalli gli stringeva le mani, gli lanciava dei frizzi; gli batteva confidenzialmente sulle ginocchia.

Parevano due vecchi amici che non si fossero più visti da lungo tempo.

L' ingegnere, a tutta prima, alquanto imbarazzato da quella eruzione di interpellanze, aveva ripreso tutta la sua sicurezza e pareva non chiedesse di meglio che raccontare le proprie avventure.

Era figlio d'un ricco proprietario messinese; da fanciullo s'era voluto farne un uomo di mare, ed a sedici anni aveva compiuto un viaggio sino a Lima.

Ma il suo istinto lo portava maggiormente verso gli studi tranquilli, ed al ritorno aveva dichiarato che intendeva abbracciare la carriera dell'avvocatura.

Per non disgustarlo, suo padre avevagli permesso, invece, di studiare per ingegnere.

Percorsa in lungo ed in largo l' Italia, era ritornato da poco in Sicilia, per la morte del genitore, quando scoppiava la rivoluzione.

Compromesso di fronte alle autorità e perseguitato dalla polizia borbonica, si trovò costretto a liquidare alla meglio l'asse paterno, e ad emigrare in Piemonte.

Ciò che a Napoli era un delitto, a Torino diventava un merito, e l'essere in disgrazia del re riesciva una raccomandazione eccellente presso il governo piemontese.

Da alcuni mesi, pertanto, egli aveva ricevuto la nomina di ingegnere governativo, posto che lucrava discretamente e costava pochissima fatica.

La marchesa di Roccabruna aveva ascoltato con interesse visibile quel racconto, detto con moltissimo garbo nella sua lingua natia.

L'ingegnere era uno di quegli uomini i quali con la ginnastica della frase e la vivacità della parola sanno rialzare le più piccole accidentalità del discorso e rendere interessante un nonnulla. (*Continua*)

bella accoglienza; essa dispone di buone forze artistiche ed ha in seno quegli artisti di vaglia che sono la Virginia Marini e il Vitaliani.

Le produzioni nuove annunziate dal cartello sono pochine, ma non sarebbe un guaio, se poi fossero buone. Di una non possiamo dubitare; è il *Silla*, in due atti e mezzo, di Pietro Cossa. Le altre s'intitolano: *Odetta*, di Sardou; *La società della noia*, di Pailleron; *Un viaggio di piacere*, di Goudinet, e *Un divorzio sotto Guglielmo d'Orange*, di G. T. Cimino.

La prima recita Mercoledì 1. Novembre.

Assolto dall' accusa. Luigi I. ch'era stato arrestato mercoledì 18 corr. sotto imputazione di furto, ha presentato al nostro ufficio un attestato rilasciatogli dall' i. r. Pretura Penale, da cui rilevasi che il medesimo è stato assolto dall'accusa.

Tanto meglio per lui.

Per offesa alla Maestá sovrana. In seguito a dibattimento tenutosi a porte chiuse presso questo Tribunale prov., certo Giraldi Francesco venne condannato al carcere duro per la durata di sei mesi.

L'accusato era difeso dall'avv. Righetti.

Ancora le carrozze. Una vettura di piazza travolse sotto le ruote la fanciulla Chiara Paduani, che abita al N. 8, in S. Giusto, mentre tornava dalla scuola a casa.

La povera ragazzina riportò una ferita lacero-contusa al labbro inferiore e una contusione alla mano destra.

Fu curata all' ambulanza chirurgica del civico ospedale.

Un ferimento al giorno. Qualche giorno se ne contano due, tre ed anche quattro; contentiamoci dunque di registrarne oggi uno solo augurandoci di non esser costretti a moltiplicare.

Le ferite se l' è buscate alle 2 antim. del giorno d' ieri il bracciante Maccari Benvenuto d' anni 25, da Gradisca, in seguito a rissa con alcuni amici. Fortuna ancora che sono d' indole leggerissima.

Salto fatale. Il muratore Giovanni Ferluga, d' anni 27 da Trieste, abitante in Gretta al N. 55, volle dar la scalata a un muro. Vi si arrampicò, vi toccò il sommo, ma nel saltar giù scivolò col piede destro e se lo contorse. Portato all' ospedale, si constatò ch' era un po' brillo.

Lavandaia compromessa. Alle 6 pom. d'ieri venne arrestata nella propria abitazione la villica Giovanna I. da S. M. M. inferiore, siccome indiziata di avere giorni fa rubato una coperta da letto valutata 12 fiorini, che una povera lavandaia aveva teso ad asciugare insieme ad altre robe in una campagna.

Nella visita praticata al domicilio si rinvenne il biglietto di un cancello di mediazioni riferibile gl'impegnata della coperta, dalla quale apparisce la sovvenzione di f. 3.

Lastre infrante. Ieri il cocchiere Antonio C., addetto all'impresa di publica nettezza, malgrado le ammonizioni della guardia di piantone, volle transitare il Ponte Nuovo col suo carro, mentre vi passava il carrozzone n. 13 della Tramvia.

Ne derivò da questo che il cassone del carro battè contro il carrozzone e ne infranse due lastre.

Eccessi. La notte scorsa un soldato commetteva di gravi eccessi compromettendo la publica tranquillità notturna. Siccome non valsero le buone a farlo entrar in ragione, le guardie di p. s. si videro costrette d'intimargli l'arresto, al quale oppose accanita resistenza. Via facendo si liberò le tasche di un grimaldello. (!) Il soldato fu consegnato al gran corpo di guardia.

Per due bottiglie di birra. Da un carretto, rimasto un istante senza sorveglianza e ch'era diretto al deposito di birra Steinfeld in via del Campanile, i due facchini Giovanni M. di Gorizia e Giuseppe D. triestino rubarono ciascuno una bottiglia di birra. Colti sul fatto vennero arrestati ambidue.

Altri amminicoli. Una tenda, che faceva compagnia ad altre quattro compagne entro un carretto che dalla riva Panfili dirigevasi al molo Klun, fu rubata da un ignoto sotto gli occhi del facchino Antonio L... al servizio della ditta M... La tenda è valutata f. 20. — Un orologio d'argento, ad àncora, sparì dall' abitazione di una donna che erasi recata ad attinger acqua lasciando l' uscio socchiuso. — Un pollo d'india fu rubato ad un rivendugliolo piranese, in piazza Caserma; ma costei, accortasene potè indicare il ladro alle guardie: L'arrestato è certo Antonio T. giornaliero.

— Furono arrestati ancora: Francesco I. da Adelberga, cenciaiuolo per infrazione al precetto di rimpatrio; Simone M... da Scardona tipografo (?) e Antonio R. da Stanigrad, per accattonaggio; il facchista Giovanni Ma. triestino, perchè in una casa innominabile in via Sporcavilla pretendeva amore e fedeltà! da una ragazza, col coltello alla mano; Maria R. una delle tante farfalline notturne che girano per le vie in barba alle gride; il muratore Carlo M. perchè, in istato di ubbriacchezza voleva dormire entro il portone d' una casa in via di Crosada; un carradore briaco che passava per la via Sorgente dormendo sul suo carro con le briglie in mano lasciando al cavallo la cura di filar diritto; 13 — diciamo tredici — coristi-stonatori che turbavano il silenzio della notte.

Finiamola... una volta e respiriamo.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 7½, B). "Ernani" ballo "Excelsior" terminerà alle 10¼ circa.
Teat. Filodramatico (ore 7½) "La Verità" "Meglio soli che mal accompagnati"
Anfiteatro Fenice (ore 7½) Circo Suhr.

Il **"Piccolo"** di ieri meriggio, che si vende sempre al nostro Ufficio Corso 4, al prezzo di un soldo, contiene: **Un dramma pietoso — La festa di beneficenza a Udine — Punizioni a ufficiali telegrafici — Amore sanguinario —** Appendice: **La Maga di campo dei fiori.** Capitolo IV Un fiore.

VARIETÀ.

I medici chinesi. Le signore Ella Gilchrist e Hate Bushnell, addottorate in medicina nel collegio di Chicago, dopo lungo soggiorno in China narrano i seguenti particolari sui medici chinesi.

Un medico chinese non studia, non assiste ad alcun corso di medicina. Il primo venuto cui salta in capo di poter guarire una malattia, mette fuori un'insegna in cui si dichiara medico e quindi si mette a sanare o meglio ad ammazzare la gente.

I medici chinesi, se pur tali si possono chiamare, asseriscono di saper conoscere ogni forma di malattia dal polso, e pretendono di saper distinguere 32 modi in cui il polso può battere. Sostengono, per esempio, che se il polso batte in un modo esso accenna ad una malattia di fegato, in un altro ad una di cuore; però non hanno alcuna idea degli organi interni, nè alcuna cognizione di anatomia: sicchè il loro sistema di cura è puro empirismo.

Uno dei rimedi più eroici è quello di pizzicare il malato. Si vedono spesso degli inglesi che dopo essersi rimessi da una sincope, in seguito a questo strano trattamento hanno tutto il corpo coperto di macchie rosse.

Un altro sistema di cura che viene spesso applicato, è quello di cauterizzare i malati.

Alcuni, per guarire i malati da assalti epilettici, poco manca che non li brucino.

Ogni medico ordina al suo paziente ciò che la fantasia gli suggerisce, e per quanto strano ciò possa sembrare, non è un fatto che il rimedio si prescrivesse in proporzione del male, ma a seconda della maggiore o minore ricchezza del malato.

I medici chinesi credono che la medicina sia efficace quanto essa è più cara, e così, per esempio, essi prescrivono delle soluzioni d' oro e d' argento solo perchè il paziente è tanto ricco da poterle pagare.

Nei casi estremi essi si servono di un mezzo che è orribile. Se il capo della famiglia ammala ed i medici hanno perduto ogni speranza di salvarlo, annunciano che l'*ultima ratio* potrebbe essere un pezzo di carne umana ancora calda.

Non appena pronunciata questa sentenza, la più giovane figlia si sacrifica per solito volonterosamente sull'altare dell'amor figliale. In tal caso i medici tagliano del suo corpo un grosso pezzo di carne che il morente deve ingoiare. La conseguenza di tal cura è che muore tanto il paziente quanto l'eroica figlia.

Allora i superstiti erigono sulla sua tomba un monumento col quale si immortalizza la storia del sacrifizio.

In quanto all' onorario dei medici in China non vi sono norme fisse.

Quando uno si ammala fa un contratto col dottore. Se la famiglia è povera, la mercede è piccola, e spesso di soli 10 *cents* per visita; se però la famiglia è di alto rango, arriva sino ad un dollaro: però questi sono casi molto rari.

Borsa del 24 Ottobre. Affari limitatissimi — tendenza incerta, piuttosto fiacca — Credit 809 a 808, Rendite austriache fiacche 76.60 quella in carta 95, quella in oro a 92 il 5%. Ungherese invariata 87.20. — Valuta debole Londra 119.20, Napoleoni 9.47. — Qui 9.47 a 9.48 pronti e fine. Debole l' Italiana a 87⅝ fine. — Dalla Germania corsi piuttosto deboli — da Parigi fiacca 116.15, Italiana 88.80, Ottomana 794.

Listino: Napoleoni 9.48½ a 9.47. Zecchini 5.62 a 5.64. Lire sterline 11.91 a 11.93. Londra 119.50 a 119.—. Francia 47.30 a 47.05. Italia 46.95 a 46.75. Banconote italiane 46.85 a 46.70. Banconote germ. 58.40 a 58.30. Rendita austriaca in carta 76.75 a 76.90, detta in argento —.— a —.—. Rendita Ungherese 4% 87.40 Credit 309 a 310. Rendita italiana 87½.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

L' addoloratissima famiglia dà parte agli amici e conoscenti della irreparabile perdita del suo amato figlio e rispettivo fratello

GIACOMO COSSUTTA junior
Tenente mercantile

rapito all' intenso affetto dei suoi, da fiero morbo in Pensacola (Stati Uniti d' America) li 22 corrente.

Trieste 25 Ottobre 1882.